



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

*Al* **MATTM – Direzione Generale per la Crescita  
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo  
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale  
(Autorità Competente)**  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*e.p.c.* **MATTM – Direzione Generale per il clima, l'energia e  
l'aria (Autorità Procedente/Proponente)**  
PEC: [clea@pec.miniambiente.it](mailto:clea@pec.miniambiente.it)

**MiC - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio – Servizio V - Tutela del Paesaggio**  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

**Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale**  
Segretariato Regionale del MiC per le Marche  
PEO: [sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it)

Oggetto: **PROCEDURA DI VAS DEL PIANO NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PREDISPOSTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ARTICOLO 13 COMMA 1. OSSERVAZIONI**  
*Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli*

Con riferimento alla nota del 18/02/2021 prot. n. 17286 di pari oggetto trasmessa dal MATMM - Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'aria, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 19/02/2021 al n. 0003755, questa Soprintendenza per quanto di propria stretta competenza fa presente quanto segue.

**Visto** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

**Vista** la "Convenzione Europea del Paesaggio" che nell'introduzione recita: "Constatato che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale...";

**Preso atto** che il Piano è finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), il cui obiettivo generale è declinato in quattro obiettivi specifici riguardanti: *il contenimento della vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici; l'incremento della capacità di adattamento degli stessi; il miglioramento dello sfruttamento delle eventuali opportunità; il coordinamento delle azioni a diversi livelli;*

**Tenuto conto** che l'obiettivo principale del Piano è quello di *attualizzare un quadro di riferimento conoscitivo nazionale sull'adattamento e di renderlo funzionale ai fini della progettazione di azioni di adattamento ai diversi livelli di governo e nei diversi settori di intervento; il Piano costituisce una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi da condividere con tutti i soggetti titolari di competenze nella pianificazione locale e settoriale;*





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

**Tenuto conto** che il Piano intende attivare anche delle *strategie di protezione, controllo e prevenzione del danno per la conservazione del Patrimonio Culturale*, con particolare attenzione al ruolo dell'acqua come fattore di degrado diretto e indiretto del bene culturale stesso, e all'aumento della temperatura che sta procurando problemi di trasformazione del paesaggio (spostamento dei limiti altitudinali delle fasce di vegetazione e processi di desertificazione);

**Tenuto conto** che il Piano al cap. 1.2 (Caratterizzazione delle macroregioni e aree climatiche omogenee), per le macroregioni climatiche 1-2-3, dove è ricompreso il territorio regionale, indica una propensione al rischio con un livello di impatto potenziale "medio" e "medio-alto", riguardo al settore Patrimonio Culturale;

**Tenuto conto** che il Piano ha individuato 21 azioni più rilevanti che intercettano i diversi settori, riconducibili alle seguenti 4 tematiche principali: dissesto geologico, idrogeologico ed idraulico; gestione delle zone costiere; biodiversità; insediamenti urbani;

**Tutto ciò richiamato e premesso**, questa Soprintendenza auspica che il Piano, attraverso un sistema di azioni integrate (Patrimonio culturale, Ecosistemi terrestri, Foreste, Zone costiere, Corpi idrici, Agricoltura, Energia, ecc.), possa contribuire ad un processo di recupero, conservazione e salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio regionale.

Dall'esame del **Rapporto preliminare ambientale** si rileva che gli impatti derivanti dalle azioni del Piano non incidono in maniera diretta sulle componenti ambientali, ma esclusivamente indiretta attraverso le scelte da effettuare sulla pianificazione territoriale e settoriale, da parte delle autorità competenti regionali e locali. Vengono quindi demandate alla pianificazione sotto-ordinata tutti gli approfondimenti necessari a valutare la coerenza delle azioni con i relativi contesti territoriali.

Tuttavia, si auspica che in questa fase di indirizzo possano essere condotte delle valutazioni, seppur preliminari, dei potenziali effetti indiretti derivanti delle principali azioni di adattamento, al fine fornire un ampio quadro conoscitivo, che possa contribuire, con continuità ed efficacia, al recepimento delle azioni nei successivi livelli della pianificazione (regionale e comunale), nel corso dei quali potranno essere effettuati tutti gli ulteriori approfondimenti con opportune misure di mitigazione.

Tra le azioni previste dal Piano occorre porre particolare attenzione a quelle relative all'adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture (grey), le quali possono dare luogo ad effetti di secondo ordine negativi, in particolare per quanto attiene al settore energia elettrica. A tale proposito relativamente all'azione di "Promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica" (EN021), occorrerà verificare alle scale opportune gli impatti indiretti sul Patrimonio Culturale (es. edilizia storica, paesaggi rurali), al fine di escludere quelle iniziative che possono alterare in maniera significativa le caratteristiche peculiari dei contesti paesaggistici e/o storico-culturali.

Nello merito dello stato attuale e delle vulnerabilità del territorio regionale, è opportuno far presente come il contesto (in particolare la zona dell'Appennino centro-meridionale) risulti essere fortemente sensibile sotto il profilo geologico ed idrogeologico a seguito dei dissesti procurati dal sisma del 2016, il quale ha comportato dei gravi danni al patrimonio culturale (in particolare sono stati distrutti e/o gravemente danneggiati interi centri e nuclei storici, sono stati compromessi infrastrutture viarie e corsi d'acqua). Anche l'area costiera risulta molto sensibile in quanto è continuamente sottoposta alle forti azioni erosive del mare, con conseguenti dissesti, realizzazione di opere di difesa costiera, alterazioni del contesto paesaggistico.

Riguardo allo specifico aspetto della tutela archeologica si constata la necessità di una definizione dei rischi erosivi (soprattutto in area marina costiera) associati a una azione di mitigazione dell'impatto. Tale individuazione dei rischi potrà rappresentare, in fase di applicazione di azioni a scala locale, un piano, delle linee guida, di prevenzione ai fini anche della tutela delle stratificazioni archeologiche.





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

In generale, relativamente al Patrimonio Culturale tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, occorre evidenziare che questo è costituito sia dai beni culturali puntuali (centri e/o nuclei storici, siti archeologici, edifici monumentali, ecc) sia dai beni paesaggistici areali (Art. 142 - Aree tutelate per legge; Art. 136 – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico).

Per quanto attiene agli indicatori utili alla valutazione degli impatti nel corso del R.A. e della successiva fase di monitoraggio appare opportuno segnalare i seguenti parametri e riferimenti: Cartografia dei vincoli; % di territorio sottoposto a vincolo di tutela rispetto all'estensione totale; n° dei beni culturali (SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico del MiC\_ <http://www.sitap.beniculturali.it>; ISCR - Carta del rischio del patrimonio culturale\_ <http://www.cartadelrischio.it>; <http://www.vincoliinrete.beniculturali.it/>).

Si auspica pertanto che nel Rapporto Ambientale vengano indirizzate delle scelte di Piano che possano fornire maggiori garanzie sotto il profilo della tutela dei beni culturali e paesaggistici.

Questo Ufficio, in ogni caso, potrà esprimere tutte le proprie valutazioni di competenza nelle successive fasi di pianificazione e/o progettazione, al momento della richiesta del parere ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

PM/AleP/SF

**IL SOPRINTENDENTE**

Dott.ssa Marta Mazza

